PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2590 di lunedì 21 marzo 2011

Valutazioni e procedure sicure per la rimozione dell'amianto

La valutazione del grado di urgenza delle misure protettive negli edifici e le procedure per la bonifica di pannelli leggeri e di lastre in fibrocemento contenenti amianto. Le procedure sicure nella preparazione e nell'esecuzione dei lavori di bonifica.

PuntoSicuro aggiorna regolarmente i propri lettori sul **rischio dell'amianto** e sulle conseguenti misure di prevenzione da mettere in atto, specialmente in relazione alle attività degli addetti alle **operazioni di bonifica**.

In merito a questi temi, Suva - istituto svizzero per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni - ha pubblicato sul proprio sito diversi documenti con riferimento alla valutazione dell'urgenza delle attività di bonifica dell' amianto e all'adozione di procedure sicure.

Il primo documento che presentiamo, dal titolo " **Amianto negli edifici pubblici e privati: grado d'urgenza delle misure**", è edito dal Forum Amianto Svizzera FACH, una piattaforma informativa sull'amianto che ha lo scopo di far conoscere l'amianto e i pericoli insiti nella sua manipolazione.

Il documento ricorda che se in un edificio è presente del materiale contenente amianto, "bisogna adottare adeguate misure per proteggere la salute degli occupanti da un'eventuale contaminazione". La presente pubblicazione serve appunto a valutare l'urgenza di tali misure di bonifica, con riferimento alla normale destinazione d'uso di un edificio pubblico o privato. Valutazione che deve essere svolta da personale qualificato e competente.

In particolare si ricorda che i materiali contenenti amianto diventano pericolosi nel momento in cui dal materiale si liberano delle fibre che vengono poi inalate. E il rischio per la salute "dipende dal tipo di materiale, dall'uso del locale e dagli effetti dell'uso del locale sul materiale contenente amianto".
Una **valutazione** dell'urgenza di misure protettive ? valutazione che deve essere svolta per ogni singolo locale in cui è presente l'amianto - deve avvenire in **tre tappe**:
- "**valutazione del materiale**: in una prima fase si valuta il potenziale di rilascio delle fibre del materiale contenente amianto. Bisogna considerare sia lo stato della superficie, sia il deterioramento del materiale dovuto a fattori esterni (correnti d'aria, sbalzi di temperatura ecc.);
- **valutazione dell'uso del locale**: in una seconda fase si procede a valutare la destinazione d'uso del locale, con quale frequenza è frequentato e in che modo l'amianto è accessibile;
- **definizione del grado di urgenza**: in questa fase si mettono assieme i risultati dei primi due punti e da questi si deduce il grado di urgenza delle misure di bonifica".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO30034] ?#>

Entriamo ora nel merito delle azioni di bonifica vere e proprie.
Lo facciamo attraverso la scheda tematica, prodotta da Suva, dal titolo " **Bonifica di pannelli leggeri contenenti amianto da parte di ditte riconosciute**".

Questa scheda ? che contiene una procedura per la rimozione di **superfici inferiori a 0,5 m^2** per locale di lavoro - ricorda che durante la rimozione di pannelli leggeri contenenti amianto si possono rilasciare grandi quantità di fibre di amianto e i lavori devono essere eseguiti da ditte specializzate e riconosciute.

Per conoscere i requisiti richiesti in Italia per le ditte che operano bonifiche di beni contenenti amianto è possibile consultare il sito dell' Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Tornando al documento elvetico, vediamo le **procedure corrette** in merito alla **preparazione dei lavori** per questa specifica tipologia di bonifica:
- "individuare i pericoli e pianificare le necessarie misure di sicurezza";
- "istruire il personale sui pericoli e su come procedere con i lavori";
- " dispositivi di protezione individuale (DPI): semifacciale con filtro classe P3 (filtro da gettare dopo l'uso, maschera riutilizzabile dopo accurata pulizia), tuta monouso di categoria 3 tipo 5/6 con cappuccio (da gettare dopo l'uso), soprascarpe di protezione (da gettare dopo l'uso), guanti di gomma (da lavare o gettare dopo l'uso);
- "il mobilio deve essere preventivamente rimosso dall'area di lavoro; i materiali che non possono essere decontaminati devono essere sigillati adeguatamente con una pellicola di plastica;
- bisogna impedire che terze persone possano accedere alla zona da bonificare (segnali di avvertimento);
- per evitare contaminazioni sigillare ogni apertura verso i locali adiacenti".

Tra le **attrezzature di lavoro** necessarie abbiamo:
- "aspirapolvere industriale con filtro per classe H (amianto);
- impianto di ventilazione (con filtri di classe H) con una potenza minima di 500 m^3/h oppure un ricambio del volume d'aria del locale di 10 volte l'ora (il valore maggiore è determinante)". Questo invece è un elenco del **materiale necessario**: "sacchi di plastica con la dicitura 'Amianto'; leganti per fibre residue; rullo in pelo di agnello per l'applicazione di leganti per fibre residue; attrezzi per rimuovere chiodi, viti, dispositivi di fissaggio; pellicola di plastica e nastro adesivo per imballare i pannelli; listelli di legno da montare sotto la costruzione a pannelli; tappetino in gommapiuma; sacchi 'glove-bags'".

Per la **rimozione di pannelli su parti non fisse dell'edificio**, "gli elementi mobili devono essere sollevati con precauzione dai supporti e imballati subito ermeticamente". Successivamente il pannello dovrà essere rimosso dall'elemento e smaltito correttamente.
Per la **rimozione di pannelli su parti fisse dell'edificio**, se possibile, è bene utilizzare la tecnica del «glove-bag» ("cella di materiale plastico dotata di guanti interni per l'esecuzione dei lavori").
Se l'uso dei **glove-bags** non è possibile, bisogna procedere nel seguente modo:
- "ventilare artificialmente la zona di lavoro;
- irrorare i pannelli con prodotti leganti per fibre residue;
- rimuovere i dispositivi di fissaggio (chiodi, viti, ecc.) e riporli in un recipiente contenente del prodotto legante. Durante questa fase bisogna aspirare la polvere alla fonte. Le eventuali parti danneggiate devono essere irrorate immediatamente con prodotti leganti; evitare che il pannello cada;
- rimuovere il pannello ed appoggiarlo delicatamente sul tappeto di gommapiuma;
- inserire il pannello nel sacco o avvolgerlo nella pellicola di plastica;
- pulire la superficie sottostante (aspiratore industriale/prodotti leganti)".

Infine sul sito di Suva è presente anche una scheda tematica dedicata alla " **Rimozione all'aperto di lastre in fibrocemento contenente amianto**".
Riportiamo le regole da seguire in merito all'**esecuzione dei lavori**.

Per la **rimozione delle lastre**:
- "lo smontaggio deve avvenire senza distruzione (nell'ordine inverso al montaggio); non rompere, segare o forare il materiale,...";
- "i dispositivi di fissaggio come viti, ganci e chiodi devono essere bagnati con l'acqua e poi allentati;
- se le lastre devono essere accatastate temporaneamente sul tetto, bisogna garantire la portata di quest'ultimo;
- usare molta cautela nel deporre le lastre per evitare che si rompano. Non gettarle, non farle scivolare come se si trattasse di rifiuti".

Inoltre si ricorda di:
- "non fumare o mangiare in prossimità della zona di lavoro";
- "nel togliere la tuta monouso fare attenzione che i vestiti non si sporchino. Non portare a casa gli indumenti che sono contaminati da fibre di amianto. Usare gli impianti igienico-sanitari presenti sul cantiere".

Senza dimenticare che, al **termine dei lavori**, è necessario pulire accuratamente la zona di lavoro e lo smaltimento deve

avvenire in sicurezza e secondo le normative vigenti.

N.B.: Gli eventuali riferimenti legislativi contenuti nel documento originale riguardano la realtà svizzera, i suggerimenti indicati possono essere comunque di utilità per tutti i lavoratori.

Suva, FACH, " Amianto negli edifici pubblici e privati: grado d'urgenza delle misure", a cura di Roger Achermann, Werner Meier, Michael Romer, Stefan Scherer, Vesna Sormaz, Christian Weber (formato PDF, 169 kB).

Suva, scheda tematica " Bonifica di pannelli leggeri contenenti amianto da parte di ditte riconosciute" (formato PDF, 79 kB).

Suva, scheda tematica " Rimozione all'aperto di lastre in fibrocemento contenente amianto" (formato PDF, 365 kB).

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it